

Nuova ondata di arresti in Spagna

A pagina 14

Occupata Architettura dagli studenti romani

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMPIO E APPROFONDITO DIBATTITO AL XII CONGRESSO DEL P.C.I.

Azione e ricerca dei comunisti per la strategia delle riforme

Interventi dei compagni Di Marino, Rossana Rossanda, Trivelli, Petruccioli, Secchia, Ragionieri, Serri e Scoccimarro — Discorsi dei delegati di Inghilterra, Giappone, Jugoslavia, Israele, Polonia, RFT, Romania, San Marino, Sud Vietnam, Spagna, RAU, RDT, Marocco, Ungheria, Francia, Angola e Mongolia

Un'entusiasmante dimostrazione internazionalista accoglie il saluto dei partigiani sud-vietnamiti

BOLOGNA, 12

Nella sua quinta giornata il congresso nazionale del Pci ha continuato ad approfondire i temi della ricerca e dell'azione legati alla strategia delle riforme di struttura e all'internazionalismo proletario. Nel dibattito che registra un serio ed appassionato impegno dei delegati ed un vivo interesse in tutti gli ambienti politici e sulla stampa italiana ed estera, sono intervenuti ieri i compagni Di Marino, Rossana Rossanda, Trivelli, Petruccioli, Secchia, Ragionieri, Serri e Scoccimarro. Nella seduta pomeridiana sono saliti alla tribuna i capi delle delegazioni dei partiti comunisti fratelli e dei movimenti di liberazione. Nell'ordine hanno preso la parola John Gollan, segretario generale del Partito comunista britannico, Itaru Yonehara, del presidium del Cc del Pci giapponese; Edvard Kardelj, del presidium della Lega dei comunisti jugoslavi; Avram Levenbraun, del Cc del Pci di Israele; Zenon Kliszko, dell'ufficio politico del Partito operaio unificato polacco; Erich Gluckauf, dell'ufficio politico del Pci tedesco; Paul Niculescu-Mizil, del presidium del Pci romeno; Giacomo Gasperoni, segretario generale del Pci della Repubblica di S. Marino; Le Quang Thanh, del Cc del Fnl del Sud Vietnam; Santiago Carrillo, segretario del Pci spagnolo; Mohamed Sabri, del Cc dell'Unione socialista araba; Albert Guevara, dell'ufficio politico del Partito socialista unificato tedesco; Mehdi Alawi, del Cc dell'Unione nazionale delle forze popolari del Marocco; Reszo Nyers, dell'ufficio politico del Partito operaio socialista ungherese e Jacques Duclos, dell'ufficio politico del Pci francese.



BOLOGNA — Le Quang Thanh del Fnl del Sud Vietnam consegna la bandiera a Longo (Telefoto)

UNITA' E DIBATTITO

Da uno dei nostri inviati BOLOGNA, 12. **DUE INTERE SEDUTE** del XII Congresso sono state dedicate ai saluti dei partiti comunisti e dei movimenti di liberazione di tutto il mondo. Le delegazioni straniere presenti sono trentotto mentre decine di partiti hanno inviato messaggi significativi di augurio e di solidarietà. Se è inutile ogni sottolineatura del valore di questo fatto, non è tuttavia voler ricercare il luogo comune e il trionfalismo gratuito, il fatto di respingere amplificazioni, distorsioni, o silenzi, di alcuni cronisti (e della Tv), i quali non hanno saputo — o voluto — vedere. L'impegno internazionalista di questi due giorni non è stato in nulla simile a una parata. Esso non poteva prescindere dalla consapevolezza comune della grande esigenza di unità e, insieme, dalla coscienza dei problemi che su questa strada ci stanno dinanzi.

I TITOLI scandalistici (ai quali del resto siamo da tempo abituati) riescono spesso a contraddirsi uno con l'altro, e quindi, in una certa misura, ad elidersi. C'è chi gira sul fatto che l'acquiescenza del Pci a Mosca (è stata) ribadita dagli applausi a Pomonario (Il Tempo di Roma), e chi al contrario afferma che durante l'intervento del delegato sovietico vi è stato assoluto silenzio (L'Avanti!), chi parla di «freddo» e

chi di «calore». In realtà, la maturità di questo nostro congresso è apparsa evidente anche in questo caso, almeno per chi ha saputo cogliere il vero significato delle manifestazioni che si sono svolte davanti a tutti nella sala del Palazzo dello Sport. Dai momenti di entusiasmo e di intensa partecipazione vissuti intorno alle due delegazioni vietnamite, alla viva espressione della solidarietà e al «nuovo corso» cecoslovacco, alla indicazione dei pericoli dell'entusiasmo, alla riaffermazione del ruolo e della forza del campo socialista e alla volontà di estendere i legami di amicizia e di solidarietà al movimento antimeritocratico.

Il rinnovato impegno internazionalista non è stato un fatto formale, ma è risultato di un chiaro confronto di idee e di posizioni politiche. Se l'attività programmatica di certi nostri giornali borghesi si attendeva qualcosa di diverso, ebbene ha avuto una ennesima delusione.

PER il resto, continua la serie delle previsioni più strampalate e, come è ovvio, delle disingolate dichiarazioni di comodo. Hanno scritto che il congresso era già finito subito dopo il discorso di Longo: «Tutto scontato»; poi hanno ripetuto la previsione dopo il discorso di Ingrao, ed oggi dopo quello di Amendola. E ogni giorno, puntualmente, si sono trovati dinanzi un congresso «reduzio», protreso nella ricerca volta ad

MILIONI DI LAVORATORI IN LOTTA IN TUTTA ITALIA

«ZONE»: un grande sciopero PENSIONI: colloqui difficili

Grande e significativa manifestazione unitaria a Milano - Oggi il Direttivo CGIL esprime un «giudizio motivato» sulle proposte per l'aumento e la riforma delle pensioni - Le posizioni del governo e dei sindacati sono definite ancora distanti



Quaranta uomini rana hanno scandagliato ieri le acque del canale di S. Felice a Fiumicino. Il ragazzo scomparso da Viareggio da 13 giorni. A PAGINA 9

Sommozzatori cercano il corpo di Ermanno

Un'entusiasmante manifestazione di solidarietà e affetto ha accolto il saluto recato al congresso dai delegati dei combattenti del Fnl del Sud Vietnam. Il congresso si è levato ripetutamente in piedi tributando ovazioni ai rappresentanti dei partigiani vietnamiti che hanno ricevuto la medaglia delle Brigate Garibaldi da un gruppo di combattenti dell'antifascismo italiano.

Per tutta la giornata di ieri governo e sindacati hanno discusso sugli aumenti e la riforma delle pensioni. In mattinata si è avuto un incontro tecnico presso la Ragioneria generale dello Stato, dove sono stati esaminati i dati relativi alla copertura finanziaria dell'operazione: dati che risultano ovviamente differenti a seconda dei punti di vista (il governo vuole spendere una certa somma che i sindacati propongono di aumentare in misura adeguata alle necessità reali). Poco prima delle 23 è iniziata la riunione fra i rappresentanti del governo e delle confederazioni sindacali. Erano presenti per il governo l'on. Rumor e De Martino con i ministri Colombo, Brodolini e Preti.

La seduta, mentre scrivevamo, è ancora in corso e non siamo quindi in grado di riferire alcun risultato. Crediamo di poter dire tuttavia, sulla scorta delle notizie trapelate in serata, che fra le posizioni del governo e quelle dei sindacati permangono le notevoli differenze notevoli, specie per quanto riguarda l'elevamento degli attuali minimi di pensione e la gestione democratica degli enti.

Anche per questo, a differenza di quanto suggerivano voci assai interessate, non ci si attendeva ieri pomeriggio un accordo vero e proprio, né una rottura fra governo e Confederazioni, ma solo un giudizio articolato di queste ultime sui vari elementi in discussione e sulle «offerte» governative. Non a caso del resto la CGIL ha promosso una consultazione su vasta scala convocando inoltre il proprio Direttivo per oggi a Firenze.

CIRCA CINQUE MILIONI di lavoratori dell'industria privata hanno scioperato ieri per il superamento delle «zone salariali».

PARTICOLARMENTE significativo il fatto che alla azione hanno preso parte anche i lavoratori delle città non soggette al sottosalarario. A Milano si è svolta una forte manifestazione operaia.

TRE SINDACATI hanno sottolineato il valore della battaglia, condannando l'atteggiamento intransigente della Confindustria. Il ministro del Lavoro, Brodolini, ha convocato le parti per lunedì.

Bengala: il fronte delle sinistre verso la vittoria

CALCUTA, 12. Nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento dello stato del Bengala Occidentale (capitale Calcutta), il Partito del Congresso del premier Indira Gandhi ha subito una «sconfitta totale». Vincitore, stando ai primi risultati, appare essere il Fronte unito raccolto intorno a due Partiti Comunisti (impropriamente detti «filocinese» e «filosovietico»). Il Fronte unito, infatti, ha ottenuto 86 dei 109 seggi finora assegnati.

OGGI moralmente

Il solo che, secondo noi, ha afferrato il vero significato del anno del compagno Pomonario al congresso comunista — è l'inviato della Nazione, che ieri, commentando il gesto del rappresentante sovietico, ha scritto: «Dono ammonitore, quasi a ricordare che Lenin rimane sempre il profeta di tutti i partiti comunisti...».

Ora, bisogna riconoscere che i comunisti italiani hanno effettivamente bisogno di ritrovare Lenin, non perché lo abbiano dimenticato, no: i comunisti, anche quelli che fumano molto, hanno una memoria di ferro, ma perché a Lenin, nella loro mente e nel loro cuore, va sostituitosi un grande pensatore nostrano, l'on. Mauro Ferri, salamenteria, che proprio l'altro ieri, parlando a Milano, ha affermato che «il conflitto ideologico e morale tra noi socialisti e i comunisti è profondo e totale», e subito dopo l'oratore ha elevato un inno al centro-sinistra, in nome del quale, del resto, egli